Allegato 4 — Fondo spese da liquidare

• deposito libri	**8.000.000**
• accantonamento demanio	**151.000.000**
• Oriente Moderno (1993 e 1994 e 1995)	**14.357.060**
• spedizione riviste	**3.690.300**
• stampa pubblicazione	**5.005.800**
• Biblioteca sociale	**8.500.000**
• Iscrizioni arabe di Khor Nubt	**18.998.000**
TOTALE	**209.551.160**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER L'ORIENTE C.A. NALLINO

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Signori Soci,

come noto, in base alla L. 10.10.1989 n. 354, l'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino non è più tenuto all'osservanza delle disposizioni relative alla contabilità pubblica. Per questa ragione il nostro Istituto è tornato alla redazione di scritture riassuntive come previsto dal combinato disposto dagli artt. 2423 e 2424 del c.c., di recente modificati per la recezione di alcune direttive comunitarie. Il presente bilancio tiene conto anche di tali innovazioni.

Malgrado la contrazione del contributo annuo del Ministero degli Affari Esteri da 70.000.000 a soli £ 24.000.000 (ventiquattro milioni) per il triennio 1995-1997 siamo riusciti a sopravvivere. Va, inoltre, ricordato che il contributo ordinario del MAE per l'esercizio 1996 non ci è stato ancora versato! La rigorosa ed oculata gestione delle risorse, ha consentito, tuttavia, di ricavare un'entrata di oltre sedici milioni per interessi attivi bancari, postali e su titoli di Stato.

Ma procediamo con ordine. Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1996 per quanto riguarda la situazione patrimoniale si presenta come segue:

Attivo:	2.129.393.000
Passivo:	442.869.000
Attivo patrimoniale e di valutazione:	1.686.524.000

Tra le poste dell'attivo patrimoniale figura l'importo di £ 500.000.000 per il magazzino delle pubblicazioni dell'Istituto, tenuto conto che alcuni titoli hanno un limitato assorbimento, anche dovuto a difficoltà di distribuzione o di promozione. Questa voce è iscritta con i soliti criteri di cautela e prudenza perché se è vero, come è vero, che nessun titolo in catalogo è fuori dal mercato, è pur vero tuttavia che numerosi titoli hanno un assorbimento limitato anche se costante.

Prescindendo dalle voci di valutazione — l'immobile di Via Ruffini (eredità Nallino), è valutato secondo gli estimi catastali in vigore, e le biblioteche, sono calcolate a valori di molto inferiori a quelli reali per le evidenti ragioni di prudenza — la situazione patrimoniale si presenta:

Attivo:	435.393.275
Passivo:	442.869.415

Il risultato dimostra che la gestione, nell'esercizio 1996 malgrado le difficoltà oggettive di cui si è sopra fatto cenno, ha raggiunto risultati comunque apprezzabili.

Nell'attivo le voci crediti per £ 94.891.500, sono costituite da crediti documentari per £ 35.891.500, per circa trentacinque milioni nei confronti della Serass comprensivi di interessi di mora; per il resto si tratta di effettiva liquidità sui conti correnti postale o bancari investita in BOT trimestrali e semestrali, come segue:

Disponibilità su c/c bancari e postali e numerario esistente in cassa	96.147.024
Credito IVA	26.302.000
Assicurazioni	40.838.000
Titoli di Stato - Buoni del Tesoro BOT trimestrali e semestrali	160.000.000

È stato reintrodotto il credito IVA per suggerimento del Ministero delle Finanze/Tesoro.

Al passivo, i capitoli relativi ai residui dei fondi CNR, come segue:

Fondo gestione residui contributi ricerche sigla 96 (Allegato 3A)	44.000.000
Progetto strategico ST/74	35.000.000
Fondo gestione contributi Convegni	2.000.000
Residui contratti (Allegato 3A)	37.919.024
Serie Giuridica	64.305.530
Rassegna di Studi Etiopici (1995)	8.000.000
totale	191.224.554

Fra le poste al passivo quella che rappresenta lo sforzo maggiore compiuto per la chiarezza delle scritture è quella relativa al fondo spese da liquidare per un ammontare di £ 186.256.530. Il fondo in dettaglio comprende

deposito libri	8.000.000
accantonamento demanio	151.000.000
Oriente Moderno (residui)	2.638.220
spedizione riviste	3.090.680
Biblioteca sociale	2.529.630
Iscrizioni arabe di Khor Nubt	18.998.000
totale	186.256.530

La ricognizione di tutte le partite rappresentate nel fondo consentirà una buona gestione degli accantonamenti senza rischi di sfondamento di capitoli giacché si potrà eventualmente, con opportune delibere, modificare la politica di spesa. Con somme eventualmente liberate e opportunamente portate in economia si potranno affrontare nuove spese.

Fra gli accantonamenti emergono per la loro consistenza di £ 151.000.000 quelli per il Demanio. Si spera che nel corso dell'esercizio 1997 il problema dei canoni pregressi possa essere risolto e parte degli accantonamenti possano essere impiegati per sostenere alcune ricerche che meriterebbero più adeguati stanziamenti.

Quanto al conto economico esso ha le seguenti risultanze:

componenti positive	308.459.000
componenti negative	326.269.000

e chiude con un disavanzo d'esercizio di £ 17.810.000 dovuto alla ristampa della grammatica araba. Disavanzo che sarà riassorbito nell'esercizio 1997. L'investimento per la ristampa della grammatica consentirà entrate per circa centocinquanta milioni in poco più di un triennio.

In primo luogo va detto che gli effetti della nuova manovra finanziaria che ha ridotto notevolmente il bilancio del CNR, colpendo particolarmente le contribuzioni per le ricerche relative alle scienze umane hanno avuto un riflesso sull'esercizio 1996.

Le entrate per la vendita delle pubblicazioni per £ 70.536.800, per difetti imputabili alla distribuzione, non hanno raggiunto i livelli auspicati.

Motivo di particolare soddisfazione, unitamente alle entrate per interessi attivi ammontanti a 17.290.062, frutto di una oculata gestione, è la somma di £ 5.920.000 per quote sociali, sintomo del costante interesse per l'Istituto.

L'entrata relativa al canone di locazione dell'immobile di Via Ruffini (Eredità Nallino) è di £ 27.209.724. Il ricavato della locazione, attualmente notevolmente inferiore al valore del mercato, per una metà deve ancora essere incassata a causa di una profonda crisi finanziaria dei conduttori, con i quali si è iniziata una causa che si è risolta con lo sfratto e il recupero dei locali che sono stati rilocati a valore di mercato.

Fra le entrate di esercizio va rilevato come ulteriore motivo di soddisfazione, un contributo del Comune di Palermo di £ 48.500.000 per il finanziamento della ricerca sul Sistema bancario islamico.

Il contributo ordinario del Ministero degli Affari Esteri è stato, per le ragioni note, di sole £ 24.000.000; poco più del 10% delle entrate.

Per ciò che concerne le uscite, va sottolineato che le spese di gestione sono state contenute al massimo. Uno sforzo si è fatto anche per poter stampare con un sistema più economico i fascicoli della rivista Oriente Moderno. Si è proseguita la pubblicazione, grazie ai contributi CNR, della gloriosa Rassegna di Studi Etiopici, in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Si sono predisposti ulteriori accantonamenti per i canoni di locazione di Via Caroncini.

Più in dettaglio le spese generali sono state:

per lavoro dipendente, oneri previdenziali e TFR Lire 30.322.537, nonché la somma di £ 3.602.000 per assicurazioni a garanzia di indennità pregresse che in sostanza rappresenta un lieve miglioramento per le collaborazioni relative all'ultimo decennio; si tratta di uno sforzo che l'Istituto ha compiuto in segno di

riconoscimento per la fedeltà dimostrata dai dipendenti nei momenti di maggiore difficoltà economiche. Le collaborazioni hanno raggiunto £ 30.000.000.

Quanto alla gestione degli immobili va detto che le imposte di £ 11.535.000 hanno gravato sui fondi ordinari giacché non è stato possibile introitare l'intero canone di locazione.

Quanto alle spese di funzionamento si è avuto il seguente dettaglio:

manutenzione macchine e acquisto parti di ricambio	3.660.100
postali, telegrafiche e bollati	3.051.950
materiali di consumo (cancelleria e varie)	4.825.685
manutenzione ufficio	
consulenze professionali e rimborsi spese	4.593.310
utenze: ACEA e Telecom	8.458.350
riscaldamento locali Via Caroncini 19	18.117.387
rimborso spese viaggio per missioni e partecipazione C.d.A.	2.660.750
tasse e concessioni governative	651.000
commissioni e oneri bancari	1.217.800
totale	47.236.332

Le biblioteche dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, infatti, meritano la massima attenzione, essendo tra le più importanti biblioteche orientalistiche d'Italia. La Biblioteca sociale dell'Istituto è certamente unica in Italia per la storia del Vicino e Medio Oriente nel ventesimo secolo. Tuttavia, per mancanza di fondi d'esercizio si è fatto ricorso ai fondi accantonati.

Va detto, tuttavia, che il Consiglio di Amministrazione dovrà negli esercizi a venire dispiegare molta attività per individuare nuove vie di finanziamento, sia per le ricerche sia per l'attività istituzionale, giacché la situazione delle finanze pubbliche non sembra, a breve termine, essere tale da poter prevedere quel finanziamento che consentirebbe all'Istituto di svolgere fino in fondo la propria attività che il quadro politico interno e internazionale richiederebbe.

***

Nel primo trimestre dell'esercizio 1997 va rilevato, ai fini della chiusura del bilancio dell'esercizio in oggetto, sono stati incassati circa diciotto milioni di crediti per vendita pubblicazioni. Si è stipulato un conveniente contratto di locazione.

Ottimo l'andamento delle vendite nel I trimestre dell'esercizio 1997 fatturati oltre trenta milioni per libri e £ 48.500.000 al Comune di Palermo. Si dovrà prendere qualche provvedimento nei confronti del distributore sia per la scarsa capacità di promuovere le vendite sia per la lentezza con la quale trasferisce il ricavato delle vendite. Si sta rinegoziando l'intero rapporto di distribuzione.

Costante l'adozione dei criteri di rigorosa economicità e il reinvestimento della liquidità in BOT trimestrali e semestrali al fine di aumentare le entrate proprie dell'Istituto.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

I sottoscritti Revisori dei Conti hanno preso visione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1996, già precedentemente esaminato dai Revisori dei Conti uscenti, il quale risulta conforme con le risultanze e con i dati di gestione dell'esercizio finanziario, nonché con le disposizioni di legge in vigore.

Per l'esercizio in questione, la situazione patrimoniale presenta un attivo di £ 435.393.275, a fronte di un passivo di £ 442.869.000 a cui è da aggiungere un attivo patrimoniale di valutazione di £ 1.686.524.000

Il conto economico presenta un disavanzo di £ 17.810.000 che proponiamo venga riportato e coperto nell'esercizio successivo.

L'attivo patrimoniale, oltre la disponibilità di cassa (£ 32.250) e sui c/c bancari (£ 94.848.674) e postali (£. 1.266.100) per un totale di £ 96.147.024, presenta innanzitutto crediti per £ 94.891.500 rappresentati da crediti esigibili contro fattura, di cui £ 35.891.500 dal distributore Herder, e da un'immobilizzazione finanziaria di £ 160.000.000 in BOT trimestrali. Il totale, per le attività correnti, ammonta a £ 435.393.275.

Il passivo di £ 442.869.000 è costituito, oltre che dal capitale sociale, da debiti certi di £ 20.843.690, di £ 44.000.000 di contributi per ricerche CNR, di £ 64.305.530 per Serie Giuridica, e £ 8.000.000 per Rassegna di Studi Etiopici nonché di £ 186.256.530 dal fondo spese da liquidare.

Questa voce, che ha costituito un notevole sforzo con riferimento alla gestione risultante dai bilanci dell'ultimo triennio, comprende innanzitutto gli accantonamenti di £ 151.000.000 per canoni di locazione pregressi relativi alla sede di Via Caroncini e sui quali è ancora aperta la controversia con il Demanio. Con riferimento all'esercizio corrente, sono stati accantonati £ 8.000.000 per il canone del magazzino libri; £ 3.090.680 per spedizione riviste, £ 2.638.220 per Oriente Moderno (oltre agli accantonamenti dei contributi CNR); £ 2.529.630 per la biblioteca sociale e £ 18.998.000 per la ricerca sulle iscrizioni arabe di Khor Nubt.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto delle rivalutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Passando al conto economico, si rileva innanzitutto una sostanziale parità delle entrate proprie dell'Istituto, pari a £ 123.296.586, rispetto al precedente esercizio. In tale voce sono da evidenziare particolarmente, quale risultato di una corretta gestione e promozione dell'Istituto, £ 5.920.000 per quote sociali e £ 16.677.249 per interessi attivi su titoli.

Un modesto incremento è dovuto anche alla voce "vendita pubblicazioni" che risulta di £ 70.536.800 rispetto a £ 67.400.000 del precedente esercizio.

Le principali voci di spesa restano comunque quelle relative alle retribuzioni e alle collaborazioni coordinate e continuative per un totale di £ 63.924.537, (comprensive di £ 3.602.000 per premi delle assicurazioni), e quelle di funzionamento pari a £ 45.367.532.

I Revisori dei Conti invitano, infine, il Consiglio di Amministrazione a mantenere gli attuali criteri rigorosi di spesa.

I sottoscritti Revisori dei Conti, viste le risultanze della documentazione, esprimono parere positivo sul bilancio consuntivo per l'esercizio 1996.

Dott. Miriam ALTADONNA

Rag. Mario MANZAROLI

Dott. Massimo TUDINI